Segreteria Provinciale di Treviso
Piazza delle Istituzioni nr. 1 Edificio "A"
c/o Questura – 31100 Treviso
Tel. +39 334 6687067
Fax: +39 0422 248248
coisptv@libero.it - www.coisp-treviso.it

COISP · **CO**ORDINAMENTO PER L'**I**NDIPENDENZA **S**INDACALE DELLE FORZE DI **P**OLIZIA

Prot. 14./2022 Treviso, 22 marzo 2022

OGGETTO: Polizia di frontiera Aerea di Treviso. Il Dirigente nega un R.L 937/77 con motivazioni futili ed arbitrarie. DIFFIDA NEL PERSISTERE CON TALE CONDOTTA

AL SIGNOR DIRIGENTE
L'UFFICIO POLIZIA DI FRONTIERA AEREA TREVISO
frontpolaria.tv@pecps.poliziadistato.it

AL SIGNOR DIRGENTE
IV ZONA DI POLIZIA DI FRONTIERA
FRIULI VENEZIA GIULIA, VENETO E TRENTINO ALTO ADIGE UDINE
4zona.polfrontiera.ud@pecps.poliziadistato.it

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE R O M A
Via Cavour, 58-00184 Roma

ALLA SEGRETERIA REGIONALE COISP VENETO

Egregia Dottoressa Niro

Continuano a giungere a questa OS numerose segnalazioni, da parte del personale dell'Ufficio della Polizia di Frontiera di Treviso, che testimoniano un Suo discriminatorio comportamento nei confronti del personale, nonché un agire in piena violazione alle pari opportunità e ai diritti di tutto il personale, che Lei bensì dovrebbe tutelare.

Dopo gli ultimi avvenimenti che hanno visto protagonista la S.V. per singolari deliberate interpretazioni sull'applicazione dello straordinario emergente, del rientro obbligatorio in servizio a seguito di chiamata dell'Amministrazione e di altre quantomeno discutibili posizioni che in questa sede ci asteniamo di menzionare, ci viene riferito che Lei oggi vieta addirittura la concessione dei Riposi Legge 937/77, motivando semplicisticamente e genericamente il diniego con fatti e circostanze di dubbia veridicità.

Nel caso specifico si fa riferimento al diniego della fruizione di un Riposo Legge ad un dipendente, al quale la S.V. ha negato la concessione dello stesso, nonostante questi avesse presentato l'istanza ben **8 giorni prima** (l'operatore ha presentato domanda per necessità famigliari esattamente il 25.02.2022 per il giorno 05.03.2022)

A noi pare che **8 giorni** sia un tempo più che congruo per concedere all'Ufficio il tempo necessario per organizzare i servizi, trovando eventualmente ogni utile e valida alternativa.

Lei invece, nonostante tutto, il giorno 4 marzo 2022, poco prima dell'uscita dei servizi giornalieri per il giorno seguente, ha fatto conoscere al dipendente le Sue determinazioni sulla richiesta di permesso, ovvero ne ha disposto "pacificamente" il suo diniego, creando al dipendente non poche problematiche famigliari.

Non contenta di ciò, alla richiesta del dipendente di ricevere le dovute ed attese motivazioni del diniego, ha addirittura chiesto al dipendente di fare domanda per iscritto di poter accedere agli atti amministrativi, nel caso in cui volesse una risposta per iscritto.

Ebbene, gentilissima Dottoressa Niro, è opportuno a questo punto ricordarLe che la legislazione specifica in materia prevede che i Permessi Legge 937 possono essere richiesti dal dipendente in qualsiasi momento e negati dall'Amministrazione solo in caso di comprovate e motivate esigenze di servizio che, ovviamente, non dovranno riguardare solo l'interessato, e non certo potranno comprendere le strampalate motivazioni da Lei addotte che abbiamo letto.

Inoltre qualsiasi diniego va motivato obbligatoriamente per iscritto e il dipendente ha il diritto di ricevere tali motivazioni, senza dover effettuare chissà quali formalità.

Giova inoltre tristemente constatare come fosse stato semplice in questo caso ricercare soluzioni alternative per concedere tale giorno al dipendente, considerato che per quella stessa giornata si sarebbero potuti impiegare degli operatori che si erano addirittura offerti volontari per svolgere tale turno di servizio, ovvero il turno della notte 0/7.

Venendo invece alle motivazioni da Lei fornite *"non si può concedere in quanto presenti sul turno notturno del 5 marzo soltanto due dipendenti, causa improvviso congedo straordinario di un dipendente della stessa squadra, inoltre già due congedi ordinari concessi e due dipendenti stessa squadra aggregati in altri Uffici. Domanda del xxxxx presentata fuori programmazione."*, siamo rimasti basiti tanto per i contenuti delle stesse, ovvero mancanza di coerenza con la realtà dei fatti, quanto per la palese assenza emersa di organizzazione dei servizi dell'Ufficio della Polaria.

Lei infatti menziona nelle suddette motivazioni degli operatori aggregati in altri Uffici ormai da diverso tempo, facendo riferimento inoltre anche a due operatori della stessa squadra in congedo ordinario. Questa cosa non è vera, infatti un operatore era in recupero riposo, mentre un secondo operatore usufruisce dell'articolo 12 A.N.Q., pertanto non svolge il turno notturno e quindi è inserito automaticamente nella squadra successiva ogni qual volta debba fare il turno notturno.

Per quanto attiene invece all' *"improvviso congedo straordinario*" anche questa giustificazione non corrisponde totalmente al vero, infatti il congedo straordinario citato è iniziato il giorno 03.03.2022.

Premesso ciò, è di tutta evidenza il fatto che le sbrigative motivazioni da Lei fornite non possono comprendersi nelle comprovate e motivate esigenze di servizio necessarie per un diniego di tal beneficio. E' altresì assodato il fatto che Lei, invece di utilizzare altre semplici soluzioni al fine di concedere il Riposo Legge, viste anche le dichiarate disponibilità di altro personale a svolgere il turno notturno, ha preferito *tout court* negare l'istanza al dipendente.

Riteniamo che il comportamento da Lei dimostrato in questa occasione rappresenti, oltre che un totale menefreghismo delle più elementari regole contrattuali, anche e soprattutto un totale disinteresse verso i poliziotti della Polizia di Frontiera aerea di Treviso, i quali per le enormi difficoltà lavorative che sono costretti a vivere, meritano solo degna attenzione e massimo rispetto.

Ritenendo lesivo il comportamento da Lei posto in essere nei confronti di questo dipendente, considerato altresì il grave danno d'immagine recato all'Amministrazione che Lei rappresenta, con la presente **la diffidiamo** nel continuare ad adottare comportamenti e/o atteggiamenti arbitrari e di natura discriminatoria verso i dipendenti, esortandola ad adottare un sistema organizzativo dei servizi più efficace ed efficiente.

Preavvisiamo che ulteriori segnalazioni di comportamenti simili da parte della S.V. non saranno più tollerati, bensì ne verranno valutate tutte le azioni legali che dovessero rendersi necessarie al fine di tutelare per nome e per conto tutti gli operatori di Polizia che ci pregiamo di rappresentare.

La presente viene trasmessa al Signor Dirigente della IV Zona Polizia Frontiera di Udine e alla Segreteria Nazionale affinché valutino gli interventi che riterranno opportuni al fine di censurare il comportamento scorretto posto in essere dal Dirigente della Polaria di Treviso dott.ssa Stefania NIRO, volendo sensibilizzare la stessa ad osservare criteri più realistici ed umani nel contemperare le esigenze del proprio Ufficio con le richieste dei dipendenti, senza trincerasi in comportamenti autoritari che non portano a nulla se non a creare dissapori con il personale.

LA SEGRETERIA PROVINCIALE COISP